

Oggi continuiamo con il sermone dal titolo, *Il Giusto Posto delle Donne*, questa essendo la *4ta Parte*.

In questa serie ci siamo concentrati su quello che Dio ha fatto per la Chiesa negli ultimi sette anni nell'aiutarci ad imparare delle cose che riguardano la transizione che avrà luogo con il ritorno di Gesù Cristo, quando la Chiesa sarà istituita in ogni parte del mondo. Ci vorrà un po' di tempo per arrivare a questo, ma almeno sarà un inizio molto buono per la gente. Penso a quando Cristo venne la prima volta e cominciò ad insegnare cose che non erano state conosciute per 4.000 anni - lo spirito della legge, cose che riguardano la mente, con il modo di pensare e con il modo in cui pensa Dio. Cose che Dio ci vuol dare, un'opportunità di cominciare a pensare diversamente.

Penso alla parola "pentimento," che significa "ravvedersi" o "pensare diversamente." Dio infatti ci chiama a questo scopo, affinché le nostre menti possano essere trasformate tramite un processo in cui si arriva a pensare in modo molto diverso da quello dettato dalla nostra natura umana. A tutti gli effetti, noi siamo prigionieri della nostra natura, una natura di assoluto egoismo. Questo egoismo ha inizio appena si nasce. Non ci vuole molto tempo ed esso comincia a svilupparsi sempre più, finché arriviamo ad essere esperti nel pensare ai propri interessi. Una natura non propensa a servire.

Ricordo che il Sig. Armstrong spesso metteva a confronto l'amore umano con quello di Dio. L'amore di Dio si estende verso gli altri, e noi capiamo che è un amore che si sacrifica a beneficio degli altri. Ma l'amore umano è egoista e pensa a sé. Non è il tipo di amore di Dio. Vediamo dunque che c'è tanto che deve cambiare nel nostro modo di pensare. È per questo che dobbiamo vivere questa vita umana e sperimentare questa nostra natura per adempiere il grande scopo che Dio ha messo in atto. È l'unico modo per poter imparare a giudicare e a fare scelte corrette più avanti nella vita, quando mai Dio chiama, per giudicare correttamente e scegliere tra le vie di Dio e quelle nostre, che non sono veramente "nostre," ma che originano da Satana. Sono vie egoiste ed introverse. Dio ci ha creati così per imparare delle grandi ed incredibili lezioni.

Negli ultimi sette anni Dio ci ha aiutato a vedere un'altra parte della nostra natura che ebbe inizio 6.000 anni orsono, con Adamo ed Eva, una natura ereditata da ogni essere umano. Siamo tutti uguali. Siamo tutti incentrati su noi stessi. A prescindere da chi cominciò tutto questo, siamo tutti esseri umani fisici e carnali, diretti nella stessa direzione. Ma qualcosa ebbe inizio allora con il modo di vivere. Dio, però, ci sta facendo vedere una libertà che è in arrivo, una liberazione per disfarci di ogni tipo di pregiudizio, o almeno di cominciare il processo. Perché in questa vita umana è assolutamente impossibile liberarsi completamente di questo fardello.

Nei prossimi 1.100 anni i pregiudizi umani continueranno ad essere presenti. Ci saranno ancora cose non corrette nel modo di pensare, perché per natura siamo tutti egoisti. Ma con la verità che coprirà la faccia della terra ed il modo di vita di Dio che sarà offerto al genere umano, ogni persona di buona volontà (perché ci saranno quelli contrari) potrà indirizzare la propria vita nella giusta direzione. Allora ci sarà anche la pressione dei pari, di vivere il modo di vita di Dio.

All'Ambassador College c'era una forte pressione dei pari, ma col tempo anche questa diminuì quando le cose cominciarono ad andare per il peggio. Ma per molto tempo eravamo in un ambiente in cui vivere il modo di vita di Dio era completo e totale. Parlo del Sabato, dei Giorni Santi, di tutto quello che avevamo ricevuto. Quando ci si trova in una situazione di comunità, in uno spazio ristretto, la pressione dei pari è forte. Mi ricordo di Bricket Wood, in Inghilterra; non c'era posto da visitare, così per dire, se non si prendeva il treno per Londra. Il viaggio era lungo e per questo, fortunatamente, non lo si faceva spesso. Eravamo separati dalla comunità.

È lo stesso con la Festa dei Tabernacoli. Durante la Festa continuiamo ad avere un certo contatto con la gente, ma non nello stesso modo. Ci allontaniamo dal nostro lavoro. Ci allontaniamo dal viavai quotidiano e trascorriamo il tempo con un numero maggiore della gente di Dio, e questo è una gran cosa - ispira. Viviamo un periodo che è unico e diverso nel corso dell'anno.

Penso all'ambiente particolare dell'Ambassador College, dove ho vissuto per un bel po' di tempo. Anche a Big Sandy era così, con la maggior parte delle persone lì, che con impegno cercavano di vivere il modo di vita di Dio. Poi, anche lì le cose cominciarono a cambiare. Il punto che faccio è che così sarà l'ambiente durante il Millennio, in modo totale e completo. La pressione dei pari sarà di vivere le vie di Dio, e questo è eccitante! Ma ci saranno sempre quelli che sceglieranno di vivere in un modo sbagliato.

Ma che cosa incredibile, il fatto che Dio comincerà a raddrizzare le cose fin dall'inizio, cosa che ha già cominciato a fare con la Chiesa. È qui che deve iniziare. Siamo dunque in una grande transizione. Quando Gesù Cristo venne 2.000 anni fa, lui cominciò ad elaborare su un modo diverso di pensare, più spirituale, motivato dallo spirito di Dio, e che c'è un modo di pensare ed agire che trascende quello della legge che fu dato a Mosè, che è di gran lunga superiore. Questo modo ha a che fare con la mente, con il modo di pensare. Ma adesso ci troviamo nuovamente in un periodo di transizione perché Gesù Cristo introdurrà molto di più, e questo è già iniziato nella Chiesa. Questo mi entusiasma moltissimo.

Oggi basta guardare il mondo con la sua tecnologia, con le cose sulla TV, sui notiziari, è tutto capovolto! Le cose sono pazzesche, pensando a come la gente si tratta a vicenda. Il mondo... questi mezzi tecnologici mettono alla luce quanto diviso il mondo è in realtà perché la gente può cianciare e spifferare su qualsiasi cosa e ben presto è a conoscenza di tutti! È un mondo incredibile in cui viviamo! E in questo sono coinvolte anche persone tenute in alta stima, sia

personaggi del cinema, Hollywood, nel mondo dello sport, della politica, o quello che sia, e tutte queste cose vanno istantaneamente tramite l'internet o in qualche altro modo, intorno al mondo. Viviamo in un mondo di tweet. Non mi raccapezzo, ma la gente esprime quello che le pare e piace, e non esita a farlo! Poi ci sono gli altri che devono affrontare i danni causati. C'è grande divisione.

Non vedo l'ora che arrivi questo mondo nel quale queste divisioni saranno tolte di mezzo. Che modo di vita orribile quando la gente è divisa e odia. Parlo di odio, di un odio profondo che viene fomentato sempre di più. Penso a quell'essere che ha pure una mano nel fomentare le cose più e più, perché stiamo vivendo in un'era particolare e lui sa che non gli rimane molto tempo e quindi sfrutta la tecnologia. La mette ad uso contro l'uomo perché conosce la nostra natura umana. Non gli ci vuole molto trasmettere attraverso le onde per influenzare la gente a fare cattivo uso della tecnologia. Rimane poco tempo prima che l'umanità metta a cattivo uso, l'uno contro l'altro, la tecnologia più potente che l'uomo abbia mai sviluppato. Ci stiamo muovendo in questa direzione.

Nel corso degli ultimi sette anni Dio ci ha dunque grandemente benedetto, conducendo la Sua Chiesa, il Corpo di Cristo, verso una comprensione maggiore su ciò che significa ripristinare il giusto posto delle donne dopo 6.000 anni di oppressione, di maledizioni e di soggiogazione. Capire la soggiogazione delle donne è una grande cosa. Penso a sette anni fa, quando Dio cominciò ad introdurre e ad aiutarci con certe di queste cose, a cominciare a vedere alcune di queste cose. Sebbene queste cose stavano venendo date, sapevo già allora che ci vorrà tempo perché alcune di queste cose penetrino profondamente nella mente. Questo tipo di cambiamento non ha luogo da un giorno all'altro, perché il nostro modo di vedere le cose, partendo dalla nascita, è profondamente radicato in noi. Uomini e donne cresciamo in famiglia con un modo di pensare e vedere noi stessi che è profondamente radicato, da far sì che è quasi impossibile vedere noi stessi al punto in cui Dio sta rivelando. Ci vuole infatti lo spirito santo di Dio per poter capire più profondamente questa Sua rivelazione.

Questa transizione, questa trasformazione del nostro modo di pensare richiede molto tempo. Sono passati sette anni, ma ci rimane molta strada da fare. Comunque ci stiamo lavorando. Stiamo cominciando a vedere cose che non abbiamo mai visto, ma non siamo ancora arrivati. Come disse il Sig. Armstrong, solo in questo aspetto della vita ci vorranno tre o quattro generazioni per portare le cose ad uno stato come originariamente inteso. Perché noi abbiamo i nostri limiti. Siamo per natura egoisti. Siamo egoisti persino con lo spirito di Dio, ma siamo immersi in questa battaglia che fa parte del processo, se vogliamo veramente cambiare.

Come spiegato nell'ultimo sermone, l'oppressione delle donne è stata una delle più grandi cause di sofferenza come risultato della disobbedienza a Dio da parte del genere umano. È proprio così! E cominciò proprio all'inizio! Di questo non dovremmo rimanere sorpresi, ma quello che accadde allora ha avuto un'importanza ed un impatto sulla vita umana molto più grande di quanto noi nella Chiesa di Dio si abbia capito! E com'è possibile che il mondo possa

capire tale cosa? Non può! Nemmeno crede in tali cose. Adamo ed Eva creati da Dio? Ma fammi il favore...!

Mi sbalordisce che preferiscono credere che trascinandoci siamo usciti da qualche pantano infangato! Non avevamo ancora forma umana, ma eravamo qualcosa simile a un rospo, un cirino che in qualche modo si era trascinato fuori dalla melma. E in qualche modo, con il suo grande intelletto, un cirino può diventare qualcosa di veramente grande, a quanto pare, solo pensandoci. “Ma fammi il piacere!” Scusatemi, ma quando penso a certe cose non posso fare a meno di pensare quanto eccessivamente stupida la gente può essere. Si dicono scienziati e credono in queste assurdità che sono in contrasto con qualsiasi legge scientifica. Scelgono comunque di crederlo perché odiano talmente Dio ed il Suo modo di vita. Vogliono distanziarsi quanto più possibile da qualcosa che sappia di verità o che possa aver controllo sulla vita, o che possa far scaturire l’esigenza di fare un autoesame che richieda un cambiamento nel nostro modo di vivere, di parlare e di pensare verso l’un l’altro. Alla maggior parte della gente questo non piace. La natura umana questo non lo accetta a causa del suo egoismo.

Detto questo, capiamo che tutto questo ebbe inizio nel Giardino dell’Eden, quando Adamo ed Eva disobbedirono Dio ripiegandosi su se stessi - cosa naturale per loro - come sorgente autorevole su come vivere la vita. Si resero giudici su come la vita dovrebbe essere vissuta. Ogni essere umano è così - ha le proprie opinioni e vede le cose a modo suo.

Qualche volta la televisione mi stanca molto. Il telegiornale parla di personaggi. Oggi l’ho accesa - dovrei tenerla spenta - ma non posso farci niente. Tengo gli occhi aperti per delle notizie, e dunque mi do da fare per trovare delle fonti da altre nazioni ed informarmi cos’è che sta succedendo nel mondo. Perché noi viviamo nel nostro mondo e pensiamo che il resto del mondo rivolge intorno a noi. Siamo fatti così. Perciò apri il telegiornale e chiedono a questo giovane cosa pensa delle interviste e dei media, e quale approccio andrebbe usato per intervistare il presidente. E penso: “fammi il piacere! È appena agli inizi della sua vita! Non sa nulla della vita e siete tutti entusiasti su quello che ha da dire! Non ha esperienza di vita!” Solo perché è stato il primo a rispondere a una domanda gli chiedono, come se fosse un’autorità, la sua opinione sull’intero processo. Mi dispiace, ma questo proprio non mi va giù. Questo mondo intero è malato.

E vi dico che tutto questo ha avuto inizio con il football [calcio americano]! Ne parlano prima. Ne parlano dopo. Quando si gioca la prossima partita? Il prossimo fine settimana? Non lo so perché non mi importa. Fa vedere quanto mi interessa il football, il baseball e tutto il resto. Se interessa a voi, nessun problema. Non ne ho di tempo. Poi, finita la partita ne parlano ancora finché non c’è più nulla da dire. Era iniziato con un programma a sé e adesso ha invaso il telegiornale. Parlano di persone e personalità e cosa avrebbero dovuto fare e come dovrebbero farlo e hanno sbagliato in questo e bla, bla, bla, bla, bla. E ti viene da dire, “Sei tu che dovrei fare i soldi. Sei tu che dovrei scendere in campo.” Trovo il tutto talmente stupido.

Facciamo ritorno all'inizio, perché la decisione di Adamo ed Eva fu di non ascoltare il Grande Dio dell'universo come autorità suprema. Sappiamo cosa accadde. Sarebbe successo la stessa cosa con chiunque altro perché noi umani siamo tutti uguali. È questo il punto. Non fu colpa loro se siamo tutti così. Dio ci ha creati così di proposito, con una natura che tende a pensare a se stessa come prima cosa. Questo è il nostro stato naturale. Noi siamo poi responsabili per le scelte che facciamo nel corso della vita. Noi umani facciamo delle decisioni egoiste ogni giorno. Siamo in questa trappola fino a quando Dio ci chiama e ci fa vedere che c'è un modo diverso, un modo privo di sofferenze e di angosce della vita. Le sofferenze sono più di quanto la gente è spesso disposta ad ammettere, a meno che non siano tollerabili. Più spesso che no la gente è afflitta in modo difficile a tollerare.

Questo è quello che io tendo a descrivere come dramma, dramma, dramma. Profondamente nel dramma. Ci sono quelli che imparano a vivere la vita nel dramma. Arrivano al punto di non poter vivere la vita senza drammi. Come alcuni di quelle cose sulla TV che iniziarono molti anni fa, *As the World Churns*, [un programma alla tivù] che chiamano soap opera. Questi programmi sono iniziati anni addietro ed il fatto che insistono nel vedere questi programmi è come dire, "Non posso vivere senza il dramma. Ne ho bisogno. Devo vedere, devo sapere che sta succedendo nella loro vita adesso!?" Non vediamo nemmeno quello che ci sta accadendo.

Genesi 3:14. È necessario ricordare cosa accadde qui. Dio disse cosa sarebbe successo a tutti e tre, a Satana, ad Adamo e ad Eva. Cominceremo qui, nel flusso del racconto. Dunque, a causa della scelta di Adamo ed Eva di ascoltare Satana invece di Dio, il loro Creatore, Dio disse loro (ai tre di loro) che qualcosa sarebbe risultato per via di questa scelta, per via dei loro peccati. Perché ognuno dei tre peccò grandemente dinnanzi a Dio. Dio quindi disse loro quello che sarebbe successo.

Riportiamo a memoria, prima di tutto, quello che Dio disse a Satana. **Genesi 3:14 - Allora l'Eterno Dio disse al serpente: Poiché hai fatto questo, sii maledetto...** Fu maledetto fin dal principio, quando fece la scelta che fece, ma le maledizioni non fanno che accumularsi. Quanto più si pecca, tante più sono le maledizioni. Non le benedizioni che Dio può dare per una vita abbondante che risulta dall'obbedienza al modo di vivere che Dio insegna. Se la gente segue questo modo di vita, la sua vita non fa che migliorare e ad arricchirsi, con ulteriori benedizioni su benedizioni che fanno per una vita sempre più ricca. Quanto più impariamo ad obbedire e ad arrenderci a Dio, tanto più le nostre vite arrivano ad essere benedette fisicamente e spiritualmente. Avremo comunque delle battaglie fisiche in questa vita. Ciononostante, Dio ci dà benedizioni, diversamente da quello che sarebbe, ovviamente, senza Dio. Senza Dio nel quadro, con i peccati abbondano le maledizioni e la vita diventa più difficile, meno appagante. La gente continua sempre a cercare qualcosa che appaghi o che dia un maggior godimento alla vita, sempre alla ricerca ma mai lo raggiunge.

E dunque Dio gli disse, "sii maledetto." Il risultato del peccato. Il risultato di un modo di pensare sbagliato. "Ed ecco cosa ti succederà." Dunque, sii maledetto **più di ogni creatura vivente**, o "di ogni cosa vivente nella creazione, sia nel mondo fisico che quello spirituale." È

questo che Dio gli stava dicendo. “Sii maledetto più di tutti.” Lo era già dall’inizio, ma le cose sarebbero peggiorate per lui. Avrebbe avuto più tormento ed agonia, non essendo in grado di essere appagato affatto ma vivendo una vita di tormento dopo tormento. C’è un tormento che risulta dalla disobbedienza. Una mente così non può ottenere quello che desidera e quello che brama gli viene tolto per via della disobbedienza, perché Dio non viene messo al primo posto nella sua vita, punto e basta.

Di nuovo, qui Dio dice, essenzialmente, “Sii maledetto più di ogni cosa che vive.” È questo che gli stava dicendo. ...**più di ogni cosa vivente, più di ogni creatura che vive nei campi.** In altre parole, di tutta la vita che Dio aveva creato, sia nel reame spirituale che quello materiale, con riferimento specifico alla terra, “in tutto quello che è stato creato e a cui è stata data la vita, tu sei maledetto più di tutti.”

Dio continuò poi dicendo, **Tu camminerai sul tuo ventre.** Non una cosa fisica come si tende a pensare, che in qualche modo Dio abbia cambiato la sua forma per assomigliare a un drago od una serpe. No, queste rappresentazioni sono lì per descrivere la sua natura e come lui pensa e via dicendo. Viene descritto anche in altri modi. “Come un leone ruggente”; questo non significa che ha l’aspetto di un leone. Il suo aspetto è rimasto inalterato da quando Dio lo creò. Ha tuttora lo stesso aspetto. Non ha nulla a che vedere con il suo aspetto, perché lui è una creazione spirituale, non spirito santo ma di essenza dello spirito.

Di nuovo, Dio disse, **Tu camminerai sul tuo ventre.** Dio gli dice che qualcosa succederà nella sua vita e gli descrive che questo avrà un impatto maggiore di quanto sia stato il caso prima. **E mangerai polvere tutti i giorni della tua vita.** Mi piace tanto il significato che Dio ha rivelato su questo. Fa vedere, come un serpente a contatto con la polvere, con il ventre sulla terra secca e che respira la polvere agitata dal vento. Questa polvere finisce nel suo cibo e nella sua bocca. È questo tipo di analogia. “Mangerai polvere, ma la polvere che mangerai è la polvere che uso per creare il genere umano. Il genere umano che hai odiato e di cui non hai voluto sapere niente. Ti sei ribellato e hai odiato il fatto che ci sarebbe stata una creazione che sarebbe stata una grande creazione, che avrebbe reso il regno angelico molto più soddisfatto, una volta in Elohim, che farà sì che anche il regno spirituale gioisca più di quanto abbia mai gioito.” Gli angeli gioirono quando videro quello che Dio aveva creato su un piano fisico, quando Lui cominciò a creare le cose fisiche nell’universo. E c’è di più a questo del semplice impatto visuale. Dio aveva rivelato a loro che sarebbero stati coinvolti in aspetti di questa creazione. Loro facevano parte di questa creazione dell’universo. Miliardi innumerevoli, trilioni d’anni fa? Non lo sappiamo. Ma molto, molto tempo fa. E loro gioirono quando impararono di quello che Dio stava facendo e quando cominciarono a capire di più sullo scopo per cui loro furono creati.

Con il procedere del tempo Dio rivelò di più sullo scopo della Sua creazione, sul fatto che avrebbe creato Elohim. Non sappiamo quanto tempo trascorse prima che Lui rivelò questo. Forse quando parlò a loro della terra e del Suo scopo per essa. Comunque, quando questo ebbe luogo, questo fu il momento in cui Satana si ribellò e quando cominciò ad emergere nella

sua mente e nel suo pensare grande gelosia, invidia e odio. Dopo la creazione dell'uomo lui andò da Eva e la influenzò al punto da rimanere ingannata. Satana si diede da fare per offuscare il suo ragionamento e a soddisfare il suo modo di pensare egoista. Col tempo, tutto questo si insediò nella sua mente e cominciò a pensare in modo diverso. Vide qualcosa di cui Dio disse, "No," e cominciò a ragionare, "Mi sembra buono. Sembra che possa essere buono da mangiare." Cominciò ad essere attratta da questo. Quando la mente comincia ad andare in una direzione diversa da come comandato da Dio, invece di dire, "No! Dio dice no. No!" e fermarsi lì, questo cominciò ad assillare la sua mente. E poi la mente comincia a peccare perché sta facendo delle scelte, essendo attirata verso qualcosa che Dio dice non è lecito. Questa è una scelta. Ha inizio nella mente. È questo che qui fa vedere in modo molto potente.

Satana ha sempre cercato di ostacolare il piano di Dio. Ha sempre lottato contro il genere umano, contro la sua creazione, non volendo che esso facesse parte di Elohim. Cercò persino di uccidere il Cristo quando bambino. Che modo distorto di pensare. Ecco cosa succede alla mente. Diventa distorta. Non può più pensare chiaramente. "Non hai ancora imparato che non puoi lottare contro Dio? Non hai ancora imparato che non puoi sventare lo scopo di Dio? Quello che Dio dice si avvererà! Non l'hai ancora imparato?!" Ebbene, lui non è in grado di impararlo. Vuole semplicemente continuare a lottare contro questo piano di Dio, pensando che in qualche modo lui riuscirà ad effettuare qualche cambiamento. Ma ogni volta le cose vanno contro di lui.

Penso al racconto di Ester, su come Dio operò con la gente e come Egli fece andare le cose. È una grande storia che fa vedere come Dio usa certe circostanze a Suo favore, per la Sua gente, e come altri vengono portati in basso, verso una grande umiltà. È proprio questo che Dio sta facendo a Satana ripetutamente. Ogni volta che tenta di lottare contro Dio, lui si trova in una situazione di dover mangiare spiritualmente più polvere, di dover mangiare di più della creazione di Dio, e questo lo porta più verso il basso. Questo è per lui un tormento.

E io porrò inimicizia fra te e la donna, perché Dio avrebbe fatto qualcosa di grande tramite la creazione dell'uomo e della donna. La vita sulla terra sarebbe stata moltiplicata attraverso un processo creato da Dio. La donna avrebbe dato nascita e col passar del tempo uno sarebbe nato. Questa profezia parla di questo. È la prima grande profezia che riguarda il Messia. "E io porrò inimicizia fra te e la donna." Questa sarà la prima boccata di polvere che dovrai ingoiare e dovrai ingoiarne molta di più col passar del tempo, perché sarà attraverso la donna che ci sarà un seme. Ci sarà uno che dovrà nascere. E parlando di Cristo, **porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei**, parlando del Cristo. **Esso**, parlando di quel seme, Cristo, **ti renderà livido**; questa è una parola che significa "schiacciare, rompere," il **capo**. "Sarà la tua distruzione. Tu, fin dal principio hai cominciato a cercare di distruggere la Mia creazione. Perciò tu mangerai polvere, perché ogni cosa che farai andrà contro te stesso e tu vedrai cosa compirò con il genere umano. Tramite la donna verrà un seme che un giorno ti schiaccerà.

...e tu renderai livido il suo calcagno. Ossia, “Tu renderai solo livido il suo calcagno, ma lui ti schiaccerà la testa.” Mi piace come viene espresso. “Tu potrai causare dei problemi. Causerai del dolore e delle sofferenze. Sarai in grado di rendere livido il suo calcagno, ma l’impatto non sarà un granché, perché appena l’avrai fatto lui...,” voi sapete essenzialmente cosa ebbe luogo, morì, tre giorni dopo fu resuscitato. Fu resuscitato spirito. Il primo in Elohim. Questo fu la prima grande boccata di polvere. Quel seme che nacque dalla donna, che diventò il Messia, il Cristo, colui che sarebbe morto per i peccati del genere umano. “Tu sei stato strumento della sua morte, ottenendo quello che hai voluto, e guarda cos’è successo - lui è diventato l’Agnello Pasquale. Il soldato ha conficcato la lancia nel suo costato ed è tramite il suo sangue, sparso sulla terra, che il resto della Mia creazione potrà essere perdonato dei suoi peccati. Di tutte le cose che tu puoi facilmente vedere in cui hanno sbagliato, loro potranno essere perdonati se sceglieranno di vivere il mio modo di vita. Io darò loro l’aiuto per cambiare il loro modo di pensare e che un giorno consentirà loro di seguire le orme di Gesù Cristo per poter nascere nella stessa famiglia, Elohim.”

Lui queste cose non le capisce, sebbene stia arrivando a vederle più e più. Lui sa che gli rimane poco tempo. Che storia incredibile! Che storia incredibile quando la gente comincerà a capire quello che accadde 6.000 anni fa. Il mondo è ignorante di queste cose. Non le accetta.

Veretto 16 - Alla donna disse: lo moltiplicherò grandemente le tue sofferenze e le tue gravidanze, ossia la vita che seguirà. Sapete essenzialmente di cosa sta parlando? Di tutto ciò che è in arrivo. Man mano che la popolazione aumenta con questo continuo processo di riproduttività, altrettanto aumenteranno le sofferenze e le angosce della vita umana. Ed è questo che è accaduto. Una storia deplorabile di 6.000 anni che fa vedere quello che gli esseri umani possono fare ai loro simili; una storia di pregiudizi e odio, di cose che sono state capovolte e che hanno derubato da quella pienezza che dovrebbe esistere nella vita e nelle famiglie. A causa di quanto ebbe inizio, certi modi di pensare si introdussero perché la gente non voleva seguire la via di Dio, ed essa cominciò a vivere egoisticamente, anche tra uomo e donna. Avendo scelto un sentiero diverso, da quel punto in poi l’umanità fu separata da alcuna possibilità di ricevere quello che stiamo ricevendo noi adesso, il flusso dello spirito di Dio nelle nostre vite. L’umanità è stata separata dall’albero della vita. Essa, sebbene egoista, fu separata dalla capacità di sperimentare una vita più piena e ricca.

Con lo spirito di Dio la dinamica comincia a cambiare e le cose nell’andare per il meglio. È a questo punto che possiamo cominciare a prendere controllo della vita. Prima di arrivare a questo punto, non abbiamo un vero controllo della vita. Ma quando veniamo nella Chiesa di Dio dobbiamo cominciare a prendere controllo della vita. Dio ci dà la capacità di lottare, di continuare a lottare, di prendere una presa di posizione per ciò che è giusto e di continuare a premere in avanti. Sono pochi che hanno trovato il premio nel corso di 6.000 anni, o che lo trovano, sebbene esso sia stato offerto. Molti sono stati chiamati e pochi sono stati scelti perché questo va tanto contro la nostra natura umana, contro il nostro modo di pensare, il nostro egoismo. La gente quindi si arrende e non continua a combattere fino alla fine. Dobbiamo combattere fin dal principio, dal giorno in cui abbiamo detto a Dio Onnipotente, “La mia vita è Tua ed io mi seppellisco in una tomba d’acqua.” E da quel momento in poi, “Io sono Tuo. Fai con me secondo la Tua volontà. Tu sei primo, perché la mia vita sarà arricchita

nelle Tue mani, piena nelle Tue mani.” È così. Non afferriamo quello che Dio sta preparando per noi. Cosa grandissima, potente; vale la pena lottare fino alla fine, quale mai fine essa sia. Non mi importa se sia nel 2019 o nel 2029. Veramente non mi importa! Se il tempo continuerà, io continuerò a premere in avanti. Non è questo il punto. Il punto è il modo in cui scegliamo di vivere la nostra vita. Nulla dovrebbe mai incidere su questo. Questo l'avremmo dovuto imparare in maniera molto profonda a causa di quello che abbiamo passato. Dio dovrebbe sempre essere primo. So cosa succederebbe se il 2019 non si avverasse. Sapete cosa accadrebbe nella Chiesa? La maggior parte se ne andrebbe. La maggior parte non durerebbe altri due o tre anni - specialmente se io dovessi morire. Voi, cosa fareste? Faccio queste congetture perché la vita è la vita. Io non sono totalmente al corrente sulle intenzioni di Dio mentre procediamo in avanti. Perché ora capisco che le cose funzionano in modo diverso da come era prima stato dato a capire alla Chiesa, e capisco che se c'è uno scopo perché si continui più a lungo, Dio lo compirà. Dio ha ragione e noi siamo nel torto se siamo del pensiero che dovrebbe essere diversamente. O siamo convinti della verità di Dio e del Suo modo di vita, del Sabato, dei Giorni Santi...

Sono molto grato di ciò che Dio rivelò al Sig. Armstrong. Solo quelle 21 Verità, rivelate fino a quel punto nel tempo, hanno un significato così profondo! Eppure la Chiesa dispersa non le sta vivendo. È proprio così, perché non ha più la forza spirituale, essendo essa addormentata. Perdono costantemente un po' più della verità. Io so quello che ho. So quello che è stato dato alla Chiesa di Dio. Io conosco il potere che è presente, che ci consente di vedere cose, di sapere cose, di essere in possesso di cose che dovrebbero essere profondamente incise nelle vostre menti. Il fatto stesso che capite quello che fu dato alla Festa dei Tabernacoli del 2005 è una cosa talmente grande e importante da lasciare meravigliati - il fatto che solo Dio Onnipotente, l'Unico Eterno Dio possiede vita auto-esistente in Se stesso e nessun altro. Questo non è mai stato il caso con Gesù Cristo. Nemmeno lui ha...vita eterna. Non mi sono espresso correttamente, ma adesso lui possiede vita senza fine. Questo perché la sua vita ebbe un inizio. Questa è l'opportunità che è stata data a noi.

Qualche volta mi chiedo, “Dove sono le nostre convinzioni? Quanto convinti siamo? Quanto convinti eravamo quando siamo entrati nella tomba d'acqua?” Scusate, sto divergendo un po', ma fa tutto parte della storia. Fa parte della battaglia. E fa parte di quello che è davanti a noi, di quello che Dio ci sta rivelando ed aiutando a cominciare a capire in rispetto ad un cambiamento che sta avendo luogo nella vita. Perché tuttora credo con tutto il mio essere del grande significato di quello che Lui ha rivelato, con 7 periodi di 1260, 70 che conducono all'adempimento dei primi 5, ed altri 50 alla fine. Il significato è talmente grande. Questi numeri non si possono tirare fuori dal cappello! O ci sono o non ci sono. Ci sono, ed è una cosa di enorme significato. E se siete abili nella matematica, quali sono le probabilità? Studiai matematica al College. Non mi piacque la materia. Fu molto difficile, difficile. Difficile quanto il calcolo infinitesimale.

Allora, a che punto siamo nelle nostre convinzioni? Quanto sono profonde? Dovete invocare Dio di darvi forza, di rafforzarvi nella vita, di darvi coraggio, incoraggiamento, di poter premere in avanti, di poter lottare contro le cose che vi opprimono, che lottano contro voi, che vogliono distogliervi da quello che Lui vi ha offerto. Perché vi dico, la distruzione lungo il

percorso è stata molto grande, molto grande. Sono tanti, specialmente in questo tempo della fine, quelli che sono andati alla deriva.

Alla donna disse: lo moltiplicherò grandemente le tue sofferenze e le tue gravidanze. Di nuovo, come ho detto nell'ultimo sermone, da quel punto in poi il corso fu fissato per i prossimi 6.000 anni. Incredibile.

Genesi 3:22 - E l'Eterno Dio disse: Ecco, l'uomo è divenuto come uno di noi, ossia... non è "uno di noi." Rimango meravigliato da come vediamo le cose più chiaramente, e dal modo in cui certe cose vengono tradotte. Questo perché si tratta di una parola il cui significato non afferrano. Come con Elohim, la famiglia, e dunque è stato assunto che ci fossero più membri, od almeno due. Questo è il modo di pensare umano. Dio permise anche a noi di pensare in questo modo per un tempo. Non capiscono che Dio sta facendo riferimento a Se stesso, fino a quando la Sua Famiglia verrà stabilita. Dio rivela Se stesso come Yahweh Elohim. Se i traduttori capissero, dovrebbe essere tradotto: **l'Eterno Dio disse: Ecco, l'uomo è divenuto come Me.** Me! Perché fa riferimento a Elohim, a Se stesso, l'Eterno Auto-Esistente Dio, e a nessun altro. Non c'è confusione su quello di cui sta parlando, ossia **l'uomo è divenuto come Me, perché conosce il bene e il male.** Solo Dio Onnipotente determina ciò che è bene e ciò che è male, cos'è giusto e cos'è sbagliato. **Ed ora non bisogna permettergli di stendere la sua mano per prendere anche dell'albero della vita perché, mangiandone, viva per sempre.** Dio mise il freno a quello in cui aveva spiegato al genere umano, sarebbe stata la sua opportunità di partecipare. Solo a dei pochi, nel corso del tempo, sarebbe stata data questa opportunità. Perché fin dall'inizio era stata parte del Suo piano, quando si arriva al dunque, di dare a 144.000 nel corso di 6.000 anni accesso all'albero della vita- e di questo che sta parlando - accesso allo spirito di Dio, allo spirito santo, cosa cui il regno angelico non può accedere. Solo Dio e la Famiglia di Dio, coloro che sono generati dello spirito di Dio.

Dunque, voglio leggere e nuovamente dare la definizione della seguente parola, prima di continuare con la parte maggiore del sermone. La parola è "soggiogazione." Questa parola riflette molto bene quello che ha avuto luogo fin dall'inizio. Se capiamo quello che accadde, questa è una conseguenza automatica del peccato e di quello che fecero entrambi Adamo ed Eva. Questo è il risultato della nostra natura, dell'egoismo che esiste in noi. Questa è la parola che meglio descrive la situazione, perché è questo che ha avuto luogo. Ci sono altre cose che sono venute alla luce e di cui parleremo. Ci sono cose scritte da Pietro e Paolo che non avete mai conosciuto e che Dio sta rivelando alla Sua Chiesa in modo più profondo di quanto prima compreso, e che io trovo di immensa ispirazione. Mi dà grande entusiasmo il capire certe cose che hanno avuto luogo, unito al fatto che ci troviamo in un periodo di tempo particolare e che Dio ha atteso fino ad adesso per rivelarle. Questa rivelazione ha aperto la comprensione in rispetto ad altre scritture cui Paolo scrisse e che non abbiamo tempo di... Francamente, che non avremo nemmeno tempo di esaminare prima del ritorno di Cristo, perché ci sono delle altre cose più importanti su cui predicare. Ma questo apre la porta a tante altre cose! Veramente.

Soggiogazione: "l'atto di portare (qualcuno o qualcosa) sotto dominio o controllo." Questo è quello che fece Adamo. Adamo non rimase molto compiaciuto di quello che ebbe luogo. Okay? È facile incolpare la donna, "È stata la donna che mi hai dato!" Se pensate che non c'era un

atteggiamento sbagliato in questo, vi sbagliate, perché fu un atteggiamento carnale. “È stata la donna.” Si esprese così a Dio! Pensate che forse questo atteggiamento svanì o che rimase con Adamo per il resto della sua vita? Fu così. Non riuscì più a disfarsi di questo atteggiamento. Risentimento, una certa amarezza, perché fu lei, non veramente lui. Lui non avrebbe potuto... È per questo che ho predicato dei sermoni sul renderci responsabili, sull'accettare la responsabilità per le proprie scelte e decisioni. Perché agli esseri umani, questo non piace farlo. È molto più facile incolpare qualcun altro, perché non l'avremmo fatto! Non siamo talmente stupidi. Generalmente, è sempre colpa di qualcun altro. “È per questo che ho reagito in quel modo, perché vedete cosa ha fatto. Se non l'avesse fatto, questo non sarebbe mai accaduto.” La natura umana è malata. È così che siamo fatti.

Dunque, “l'atto di portare (qualcuno o qualcosa) sotto dominio o controllo; l'atto, il fatto, o processo del soggiogare, di portare sotto controllo; schiavitù.” Penso al genere umano e alla nostra natura umana. È una natura schiava, perché in realtà non riusciamo a controllare noi stessi. Non possiamo controllare la nostra natura umana senza lo spirito di Dio. E quali risultati otteniamo? È una battaglia! Una lotta! E bisogna combatterla. È necessario invocare Dio! Quanto spesso invocate Dio? Qualche volta ripetutamente per gli stessi peccati a causa di come siamo fatti, siamo egoisti, per un certo modo di pensare, per problemi nei rapporti e le cose che accadono, e dunque dobbiamo combattere. Ci sono certe persone con le quali troviamo difficoltà andare d'accordo, che troviamo contrarie perché sono molto diverse da noi. Capite, l'ambiente si surriscalda. Si surriscalda. Nei nostri rapporti qualche volta l'ambiente si surriscalda, e tutto d'un tratto la gente perde controllo e dice cose che non dovrebbe dire a causa di una natura umana egoista, perché in realtà non siamo in controllo di noi stessi come si pensa di essere. In questi momenti, fare le cose in modo giusto, indulgente, come Dio dice di fare... - scordatevene! Abbiamo il nostro modo di fare le cose. Questa è la natura umana.

Continuando con altre definizioni: “Portare sotto controllo e sotto governance come soggetto.” E vi dirò cosa Dio rivela a proposito; perché Egli ha permesso che le cose andassero così per 6.000 anni. Questo assume grande, grande importanza, ossia che persino in condizioni negative si può crescere, si può maturare; che anche in tali condizioni possiamo operare a sviluppare la mente stessa di Dio. Dovuto al fatto che siamo in schiavitù della nostra natura umana, riconosciamo molto più prontamente ed ammettiamo che queste cose hanno luogo nella mente umana. Dio fa uso di questo affinché noi si possa crescere con il Suo spirito, di poter vedere cose che altrimenti non potremmo vedere, perché è Lui che rivela com'è questa natura, il suo comportamento, ciò che risulta da essa.

“Conquistare, sottomettere.” Un altro: “Sconfiggere e prendere controllo (di qualcuno o qualcosa) tramite l'uso della forza.” Dovete capire che c'è grande potere nel fatto che l'uomo è fatto, generalmente parlando, fisicamente più forte della donna. Lui ha abusato della sua forza fin dall'inizio. Se pensate che questo non sia importante, allora c'è molto che vi sfugge nell'afferrare e capire che, una volta che Dio era fuori dal quadro, il modo che l'uomo vedeva se stesso divenne ancora più automatico. L'uomo ha abusato della sua forza.

La gente, gli esseri umani abusano del potere, abusano le cose. Così è la politica. Così è il mondo. Così fanno i governi, abusano del loro potere sugli altri. Il concetto è di soggiogare gli

altri. Il desiderio della natura umana è di portare gli altri sotto controllo. È anche da questo che impariamo delle cose sul nostro modo di pensare. I psicologi capiscono certe cose su come la gente reagisce verso varie cose. Una di queste è che molte poche persone sono semplicemente assertive per natura. L'assertività deve essere impiegata in un modo corretto, in accordo con le vie di Dio. Bisogna imparare come esprimerla tramite il potere dello spirito di Dio. Poi ci sono tutti questi altri tratti: aggressivo, passivo-aggressivo. E sono tutti presenti per uno scopo! Per controllare! Per prendere controllo! Per poter controllare le cose nella vita! Per controllare gli altri! Per avere le cose a modo nostro! È per questo che viviamo nel modo che viviamo. Tutte queste caratteristiche sono lì per uno scopo! La nostra natura è fatta così.

C'è dunque molto potere nel fatto che l'uomo è stato fatto più forte fisicamente. Basta vedere la storia e persino la Bibbia per renderci conto degli eserciti, delle guerre e delle battaglie. Abrahamo ed i suoi servi. Non si limitavano a coltivare i campi o a prendersi cura degli animali, dei cammelli e delle altre loro possessioni. Impararono a combattere. Impararono ad uccidere. Impararono a difendere. Perché? Il mondo opera così. Così era il mondo intorno a loro. In molti casi è una questione di sopravvivenza. È così che la gente vive. Guardate in quanti posti del mondo c'è gente che tenta di prendere controllo, di abusare e di portare sotto controllo gli altri. Poi c'è gente che per avarizia si prende le bustarelle e che fa quello che fa senza dare pensiero ai cittadini che dovrebbero servire. È un mondo malato!

Non dovrebbe essere troppo difficile capire come questo ebbe inizio fin dal principio. Infettò, fece presa nella mente della gente che divenne il modo normale di fare le cose. I bambini crescono in famiglia, vedono come certe cose vengono fatte e diventano così anche loro. È così per bambini e bambine che seguono lo stesso esempio. Questi modi di fare si ripetono e arrivano ad essere sempre più inculcati. Poi viene qualcuno con l'idea che è sbagliato che qualsiasi uomo ti possa vedere al di fuori del proprio marito e dunque devi indossare questo articolo di vestiario con uno spioncino di modo che tu possa vedere, ma fai certo che sia sottile di modo che non ti si vedano troppo gli occhi. Devi girare l'intera testa per poter vedere a destra e a sinistra. È per questo che non possono guidare. Sto scherzando un po'. Ma sarebbero guai. Oggi è persino un problema con i cellulari, non possono vedere dal lato destro. Immaginate guardare attraverso una piccola fessura mentre guidate, e dover girare l'intera testa per poter vedere a destra e a sinistra. È pericoloso! C'è un po' di scherno in questo. E poi i ragazzini crescono in questo ambiente. Se questo è tutto quello che vedono, pensano che così deve essere, che è giusto. Le bambine pensano sia normale, che così deve essere. Pensano che questo è il modo in cui devono vedere se stesse, la loro vita e i loro corpi. E il loro modo di pensare diventa molto distorto. Quanto ci vuole per guarire quel modo di pensare? Certo che Satana si è preso gioco degli esseri umani. Che roba. Ma questo è un qualcosa che voi potete vedere più facilmente.

Ma lui l'ha fatto anche ad ognuno di voi. State tutti soffrendo della stessa cosa, della stessa maledizione che ebbe inizio 6.000 anni fa. Voi tutti, uomini e donne dovete uscire da questo, veramente. State appena, appena iniziando. Sono sette anni, ma quando si arriva al dunque, non sono molti. Ma abbiamo cominciato. Ma con questo inizio ed i cambiamenti che sono stati fatti, tutto questo è una grande cosa. Ma non siamo affatto arrivati al punto in cui è

necessario arrivare. È un percorso lungo perché è spirituale. È mentale, profondamente nella mente.

Allora, di nuovo: “Sconfiggere e prendere controllo di (qualcuno o qualcosa) tramite l’uso della forza. Conquistare e ottenere l’obbedienza di (una persona, gruppo di persone, un paese, ecc.)” La dice tutta. Soggiogazione. Il modo di comportarsi dell’uomo. Ma gli uomini hanno fortemente soggiogato le donne. Gli effetti di questo li si vedono nella società che perpetua le stesse cose. Il mondo opera in questo modo. Altrettanto la religione, e via dicendo. Dio cambierà il corso di queste cose, perché è una schiavitù sotto la quale Dio non aveva mai inteso che il genere umano vivesse. Veramente. Spiritualmente parlando, altroché d’essere in Egitto e in schiavitù; è stata una schiavitù vera e propria.

È stato detto nell’ultimo sermone che ci sono cose che Paolo ebbe da dire che qualche volta sono difficili afferrare e capire bene. La Chiesa non ha totalmente capito queste cose. Questo sta adesso diventando ancor più ovvio. Parte della ragione è dovuta al fatto che non conoscevamo il contesto corretto e le condizioni in cui Paolo si trovava, quando ebbe da dire quello che disse. E queste cose all’epoca facevano parte della verità presente. Questo Dio lo ha permesso. Lui permette la verità presente per uno scopo. Dio ci dà a capire in ‘porzioni’. Penso a quanto non fu dato nel corso di 4.000 anni. Spiritualmente, solo quello che fu necessario nel Suo operare con individui come Abrahamo, Davide o chiunque sia. Dio operò personalmente anche con diversi profeti, insegnando e permettendo a loro di vedere certe cose. Ma quello che questi ebbero da dire, quello che scrissero, che potevano vedere e capire su un piano spirituale non poterono condividere con gli altri, perché gli altri non avevano la stessa mente.

È la stessa cosa con noi. Non potete mica andare lì fuori e comunicare le cose che vi vengono date. Se doveste parlare di certe cose, come quelle che Davide scrisse nei Salmi, che cosa ne otterrebbe la gente? Solo dal lato fisico, e alcune di quelle cose sono una gran cosa anche dal lato fisico. Ma capirle spiritualmente? Non erano capaci. Non era possibile. Non è possibile a meno che Dio dia del Suo spirito. Ci sono quindi delle cose che non sono semplicemente state capite.

Ma prima di cominciare ad esaminare alcune delle cose su cui Paolo scrisse, quello che lui scrisse deve essere inteso nel contesto di quello che esamineremo in primo luogo in 1 Pietro, quello che fu scritto da Pietro. Tutto quello di cui parleremo in questo sermone, e quello che segue, esaminando gli scritti di Paolo, deve essere in gran parte inteso nel contesto di ciò che verrà discusso adesso, perché il contesto è spirituale.

1 Pietro 2. Dobbiamo andare ben dietro nel tempo, perché ci sono qui delle cose che, francamente, sono state nascoste perché non era ancora arrivato il tempo di capire l’enfasi che Dio stava dando a certe cose che Lui ispirò venissero dette. Ora, tutte queste scritture sono sempre state profittevoli per la Chiesa, sempre, fino ad un certo punto, però adesso, nel contesto di quello che stiamo discutendo esse assumono ancor più vita ed un significato più profondo che mai. Esamineremo una grande scrittura nella quale Dio parla della Chiesa e di coloro che sono stati generati del Suo spirito santo, quelli che Lui ha chiamato.

1 Pietro 2:9 - Ma voi siete una stirpe eletta, un regale sacerdozio, una nazione santa. Dio ci vede così. È così che Lui vuole noi si veda noi stessi, e come Lui sta lavorando con noi. ...

una nazione santa, un popolo speciale. Molto speciale agli occhi di Dio. Speciale per Dio e per Gesù Cristo. Speciale perché se continuiamo a lottare fino alla fine possiamo ottenere un posto che Dio ha preparato per noi. Dio ci sta plasmando, sta lavorando con noi per un posto futuro. Ci sono molte grandi cose che Dio deve adempiere nel Suo tempio, specialmente all'inizio.

Affinché... Siamo una stirpe eletta, un regale sacerdozio, una nazione santa, un popolo speciale per quale scopo? **Affinché proclamiate le meraviglie di Colui che vi ha chiamato.** Questo fa parte di quello che ci rende speciali e santi. Perché Dio è coinvolto con il Suo spirito. È necessario dunque che noi si stimi la nostra chiamata e chi noi siamo, come Dio ci vede e come Lui vuole che noi si veda noi stessi, che siamo tutti parte di un regale sacerdozio agli occhi di Dio - molto più, di gran lunga più regale di quello del sistema levitico che era fisico, di minuscolo significato in paragone a quello spirituale che Dio ci ha dato. Dio, dunque, tramite lo spirito santo ci dà la capacità di essere un popolo speciale, una nazione speciale, un popolo santo, un regale sacerdozio, per **proclamare le meraviglie.** Questa parola, come ho detto molte volte, è una parola che nella lingua greca ha a che fare con "le virtù, il carattere, l'eccellenza morale" di Dio Onnipotente. È questo il significato. In realtà non c'è nemmeno una parola nella lingua inglese che incapsula il significato. Richiede una maggior spiegazione.

È questo che Dio ci sta dicendo, che queste virtù possono vivere in noi di modo che tramite lo spirito di Dio noi si possa... Gesù Cristo parlò di questo come una "luce." Ci sono diverse analogie, diversi esempi dati di una luce che brilla, di qualcosa che il mondo non è in grado di vedere fisicamente. È spirituale. La gente intravede qualcosa ma non la comprende. Ma il mondo deve poter vedere qualcosa, particolarmente quando viene chiamato, qualcosa di unico e speciale in voi che si nota in maniera accentuata. Dunque, il mondo è in grado di notare certi attributi.

Rammento la Festa dei Tabernacoli, specialmente quando eravamo in molti. La gente voleva bene alla gente di Dio. Andavamo al ristorante o in albergo - sulle prime erano di cattivo umore, e poi rimanevano dispiaciuti quando ce ne andavamo; rimanevano dispiaciuti. Loro stessi non capiscono il perché, ma per la maggior parte hanno affetto per la gente di Dio. In contrasto al loro viavai quotidiano, la gente godeva della compagnia della gente di Dio. È una cosa che loro stessi non possono capire. Ma Dio dice che questi sono attributi che dovremmo far parte di noi, che dovremmo poter "proclamare" con il nostro modo di vivere, specialmente tra noi. È di questo che parla. Di "Un'eccellenza morale," il carattere di Dio Onnipotente, la virtù, il modo di pensare di Dio. Perché è Dio che ci dà questi attributi. Vengono da Dio. Quanto più questi attributi vengono vissuti da noi, tanto più saremo in grado di trattare gli altri virtuosamente, con un modo di pensare giusto, giudicando correttamente, potremo meglio imparare come giudicare in modo giusto, essere benevolenti verso gli altri. Potremo meglio imparare dei vari attributi che vengono da Dio, dal Suo spirito.

...affinché proclamiate le meraviglie di Colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua mirabile luce; voi, che un tempo non eravate un popolo, ma ora siete il popolo di Dio. Chi eravamo noi prima di essere battezzati? Noi tutti dobbiamo fare delle scelte. Alcuni sono cresciuti nella Chiesa e hanno opportunità di imparare certe cose, ma prima o poi ogni altra persona deve fare questa scelta se, infatti, Dio offre loro questa scelta. **...voi, che un tempo**

non eravate un popolo, ma ora siete il popolo di Dio; voi, che non avevate ottenuto misericordia, ma ora *avete ottenuto* misericordia, perché Dio chiama e attira a Sé, e così facendo Lui estende grande misericordia. Dio dà molto per portare una persona al punto del battesimo, e anche dopo.

Versetto 11 - Carissimi, io vi esorto, come stranieri e pellegrini. È in questo modo che dovremmo vedere noi stessi. Noi siamo pochi. Penso alla Chiesa oggi in paragone a quello che si era trent'anni fa. Siamo pochissimi in numero. Con Dio il numero non conta. Nei primi 4.000 anni furono chiamati solo o due qui e là. Incredibile! Fu così fino a quando fu fondata la Chiesa nel 31d.C. e Dio cominciò ad operare con molte più persone da allora in poi. Prima di allora, nel periodo del Vecchio Testamento, uno qui, due là.

Dunque, **io vi esorto, come stranieri e pellegrini.** Erano in numero maggiore a noi, ma noi siamo pochissimi nel contesto della popolazione mondiale. **...ad astenervi dai desideri della carne**, o i desideri di questo mondo, della natura umana. Dio dice di lottare contro queste cose, di astenerci, di tenerle lontane. Queste cose vi distruggeranno. Vi faranno perdere la strada, specialmente in questa era tecnologica. Dovete lottare. Il male di questo mondo è sempre davanti a noi. Questo mondo è demente e distorto e vi vuole far sviare da un modo di pensare sano. **...che guerreggiano contro l'anima.** La dice come è. Che guerreggiano contro... la "vita". È questo che sta dicendo. Non parla di qualche tipo di "anima." Questa è una parola per vita. "Che guerreggia contro la vostra vita, la vostra vita spirituale," quello che Dio sta plasmando e modellando in voi. Vediamo dunque che le cose e le vie del mondo e la via dell'egoismo sono un campo di battaglia. E se non lo vedete come un campo di battaglia, se non combattete, finirà che vi arrenderete, che soccomberete. Anche se non otterrete una conquista totale, dovete perseverare nella battaglia! Si tratta di questo. Che voi rimaniate nella battaglia. Questa è una guerra che non termina finché sarete cambiati o fino a quando morrete. In tale caso Dio vi resusciterà in futuro, al momento dovuto. Ma fino allora siamo in guerra. Se non vedete il mondo intorno a noi in questi termini, ne sarete vittima.

È per questo che ci inginocchiamo ed invochiamo l'aiuto di Dio, affinché noi si possa continuamente essere protetti da questo mondo. È una guerra continua, da non esser presa alla leggera! Se vedete la vostra vita in qualsiasi altro contesto, se vedete la vostra vita quotidiana in qualsiasi altro contesto, mancate il bersaglio. È necessario che la vediate come una guerra, la guerra più grande che sia mai stata combattuta.

...avendo la vostra conversazione, che è una parola per condotta, ma spesso si manifesta in quello che diciamo, perché è questo che succede quando uno si comporta in modo sbagliato. Prima o poi si dice qualcosa che non si dovrebbe dire. **...la vostra condotta onesta fra i gentili.** Questo significa semplicemente "non credenti." Non ha nulla a che fare con una questione di razza. Non si tratta di Israele ed il resto del mondo, o di Giuda ed il resto del mondo. Non ha nulla a che vedere con tutto questo. Si tratta del resto del mondo che non è stato ancora chiamato da Dio. Dunque, "la vostra condotta onesta fra i non credenti del mondo che non vedono ancora quello che vedete voi." **...affinché, là dove vi accusano di essere dei malfattori, a motivo delle buone opere che osservano in voi,** che non capiscono

e non sono in grado di ammettere perché qualche volta c'è un potere che opera in loro di cui non sono consapevoli. E come fece Cristo, dovremmo poter dire, "Padre, perdonali. Non sanno quello che fanno." Non sono coscienti di quella influenza che causa loro di reagire verso voi nel modo che lo fanno. Sono in fomento. Non sanno chi voi siete. Non sanno chi voi siete. Dio lo sa. Noi conosciamo l'un l'altro.

Ma fate caso a ciò che dice, **che osservano in voi...** Vedranno le vostre opere buone, il modo vostro di comportarvi. Non reagite come reagisce il mondo. Non fate le cose che fanno loro. Siete diversi. In un senso dovrebbero poter notare come si nota un faro il vostro modo diverso di fare le cose.

possano glorificare Dio nel giorno della visitazione. Cosa significa questo? Quando le loro menti verranno finalmente aperte, sia nel periodo del Grande Trono Bianco o se saranno benedetti di vivere nel Millennio. Per via di noi, alcuni avranno l'opportunità di vivere nel Millennio, e quando arriveranno a capire il modo in cui vi hanno trattato, perché siete un figlio di Dio, perché avete combattuto in questo mondo, in questa era, si sentiranno piuttosto abbattuti. Allora saranno in grado di vedere se stessi, di vedere quello che hanno fatto. Quel momento di consapevolezza non sarà una cosa piacevole per loro. E quando si renderanno conto che nessun, proprio nessun rancore sarà serbato o dimostrato nei loro confronti, in quel giorno loro glorificheranno Dio. Saranno talmente grati nel capire che c'è un modo diverso di vivere la vita da quello che loro hanno conosciuto, dal modo in cui l'uomo tratta il suo simile. Veramente! Abbracceranno questo modo di vita, e "in questo giorno di visitazione glorificheranno Dio."

Questa è una grande responsabilità sulla gente di Dio. Questo mette le cose in un quadro che dovremmo poter vedere e riconoscere e su cui dovremmo riflettere ogni volta che veniamo in contatto con qualcuno. Dovremmo riflettere su come trattiamo, pensiamo e reagiamo verso il prossimo a prescindere da ciò che possano fare o dire o qualsiasi altra cosa contro noi.

Notate ciò che dice, perché continua. E questo che Dio sta rivelando è potente.

Sottomettetevi dunque per amore del Signore ad ogni autorità costituita. Sottomettetevi. Non vuol dire che sia giusta. Non vuol dire che sia equa. Perché nessuna di esse lo è. Questo mondo non è giusto nel cospetto di Dio ma certe situazioni esistono in questo mondo carnale per uno scopo. È stato così fin dall'inizio e per questo Dio ha detto di essere sottomessi a certe cose. Perché la società doveva continuare per 6.000 anni nel modo che ha fatto, e sarebbe stato a noi interagire con essa, come popolo di Dio, con il Suo spirito.

Con quello che ho appena detto se ne può fare un sermone. Questo che ho appena detto narra l'intera storia di ciò che è accaduto nel corso di 6.000 anni. Potrei fermarmi qui, a questo punto, perché questo vi ha detto tutto. Proprio così. È una questione dello spirito di Dio. È una questione di comprensione, una questione di vedere, di capire, di dire, "Non è questa una cosa incredibile?" Sottomettetevi. Ci sono cose a cui dovete sottomettervi che non sono giuste. Ci sono cose alle quali dovete cedere, alle quali dovete sottomettervi, contro le quali

non dovete combattere o resistere. Contro le quali non dovete parlare male. Di non fare come fa il mondo, l'uno contro l'altro, ma di imparare a vivere in questo mondo nel miglior modo possibile, che è secondo le vie di Dio. E trattando il prossimo nel modo che dice Dio, imparerete dal processo. In questo ambiente potete crescere, e crescerete moltissimo spiritualmente con lo spirito di Dio in un modo che, diversamente, non sarebbe possibile arrivare allo stesso grado di maturità.

La maturazione spirituale a cui è arrivata la Chiesa negli ultimi 2.000 anni, incluso quelli che Dio ha chiamato nel corso degli ultimi 6.000 anni, vivendo in un ambiente carnale, è una cosa incredibilmente unica. Le opportunità e le capacità che Dio darà a queste persone saranno superiori di quelle date a coloro che vivranno nei 1.100 anni che seguiranno, perché il mondo allora sarà diverso e altrettanto l'opera che sarà svolta con coloro di quella società futura. La strada è stata appianata per facilitare alla gente in futuro di scegliere il modo di vita di Dio e di entrare nella Sua famiglia. Ma non è stato così in questi 6.000 anni. Qualche volta non ci rendiamo conto cos'è che ci attende per via di quello che abbiamo imparato e che è stato plasmato in noi in quest'era. Sfruttate il tempo che vi rimane prima di entrare nel Millennio al ritorno di Cristo. Cogliete l'opportunità di sottomettervi al processo di essere plasmati, di effettuare i cambiamenti necessari nella vostra vita, in modo che Dio possa fare uso del vostro servizio in modo inimmaginabile in futuro.

Vedete, a volte agonizzo perché vedo alcuni tra voi, troppi, che non fanno così. Che non vi adoperate fino al punto necessario per apportare i cambiamenti necessari nelle vostre vite e quindi afferrare quello che Dio vi offre. Di mettervi dietro a 'sta cosa. Questa espressione francamente la dice tutta, se la capiamo sul piano sia fisico che spirituale. Perché se lo capiamo spiritualmente, questo permetterà che l'aspetto fisico seguirà più facilmente. Ma questo è qualcosa che dovete ricevere da Dio e dallo spirito di Dio. Io non posso darvelo. Nessuno può. Dovete invocare e chiedere aiuto a Dio per questo.

Allora, "Sottomettetevi dunque per amore del Signore ad ogni autorità costituita." Vuol dire questo che queste autorità sono tutte giuste? Affatto. Spero capiate. Ma si tratta di qualcosa di più grande. È una questione di pace. Si tratta di un modo di avere una misura di pace nella vita in accordo con il modo di vita di Dio. Ma non l'abbiamo ancora, non il tipo di pace che stiamo cercando.

...sia al re come al sovrano, sia ai governatori, come mandati da lui per punire i malfattori e per lodare quelli che fanno il bene, perché questa è la volontà di Dio, che, facendo il bene, ossia comportarsi nella vita in modo corretto. Sta parlando di vivere il modo di vita di Dio, nel come trattiamo e come reagiamo verso il prossimo, il nostro modo di pensare verso la gente, turiate la bocca all'ignoranza degli uomini stolti. Pensate forse che succederà subito? Ah, bisogna attendere "il giorno della visitazione." Questo giorno di visitazione sarà l'unico periodo nel quale saranno capaci di vedere e di capire quello che hanno sperimentato nel corso della loro vita nella loro interazione con voi, sia il vostro vicino, il vostro capo, il vostro collega o chiunque altro.

Versetto 16 - come uomini liberi, non facendo uso della libertà come di un pretesto per coprire la malvagità, in altre parole, per nascondere, cattiveria, ecc. In altre parole, per uno scopo sbagliato. Noi viviamo correttamente davanti a Dio perché è la cosa giusta da fare, **ma come servi di Dio.** Perché noi serviamo Dio. Dato che Dio è primo nella nostra vita, noi cerchiamo di viverla in un certo modo nei confronti del nostro prossimo.

Onorate tutti... Rendete onore a tutti; rispetto. Il posto dove ho trascorso tre anni... quello che ha avuto un impatto su loro è il rispetto che ho dimostrato. Se non imparate a rispettare e a trattare l'un l'altro correttamente, finirà che lo imparerete con le maniere dure. E c'era gente lì dentro che era semplicemente stupida, ignorante ed estremamente egoista, che non dimostrava rispetto agli altri. Quella era un'arena di ammaestramento per alcuni d'essi. È lì che ho imparato qualcosa in modo più profondo su quello che chiamo dramma, dramma, dramma. Non abbiamo alcuna scusa per non vivere in pace con la gente che veniamo in contatto, specialmente nella Chiesa di Dio! Nell'ambiente in cui mi sono trovato io si imparano delle cose in modo indelebile. Con lo spirito di Dio in noi, non c'è scusa se non rispettiamo gli altri com'è dovuto. Dovrebbe essere una cosa naturale. Non mi ero reso conto, comunque, come sono le cose in questo mondo, come la gente in quell'ambiente che ho menzionato vede queste cose e che significato hanno per essa.

Ora, c'erano tante cose che venivano fatte male là, ma quando sono uscito e vedo che ci sono persone che non riescono a vivere in pace nel loro matrimonio, mentre io ho saputo vivere in un piccolo angolo di una cella (cosa che non è stata difficile per me)... Non importa. Voi possedete il vostro piccolo spazio nella vita, rispettate il piccolo spazio degli altri perché se otto persone in una piccola stanza sono in grado di imparare ad andare d'accordo e a risolvere dei problemi cooperando in certe cose, com'è possibile che qualcuno con lo spirito di Dio non può vivere sempre così in ogni aspetto della propria vita? Non importa come si venga trattati da qualcun altro, perché non vi tratteranno sempre bene. Alcuni non vorranno farvela passare liscia. Come reagite in tale caso? Come li trattate? Come vi comportate con loro? Nella vita ci sono momenti in cui asserirsi, ma ci sono altri momenti nei quali è bene usare grande saggezza e lo spirito di Dio per amare gli altri perché non capiscono.

È per questo che parlo in maniera franca. In relazione alla purificazione del tempio, per quando ero stato rilasciato da quel posto, Dio mi aveva già fatto capire della necessità di essere molto meno indulgente. Ora, sono paziente in molte cose e anche misericordioso, almeno cerco di esserlo. Dio mi rende capace. Perché ci sono delle cose che dovrebbero essere affrontate molto più tempestivamente, in alcuni casi molto più severamente. Ma io non cerco di decidere queste cose me stesso. Metto la mia fiducia in Dio Onnipotente, affinché mi guidi e mi diriga nel sapere quando e come affrontare varie cose nella vita. Adesso so come Dio opera con me, perché è così che lo fa. Io dunque attendo la Sua direzione. Ma in quanto a comprensione, mi pronunzio quanto più chiaro possibile che non c'è assolutamente scusa nella vita per chiunque abbia lo spirito di Dio di non dimostrare rispetto alle altre persone, di non essere rispettosi, amorevoli e premurosi. Eppure ci sono mariti e mogli che non vanno

d'accordo. Sto parlando di due persone che hanno - che dovrebbero avere - lo spirito di Dio nella loro vita. Non parlo di situazioni nelle quali solo uno degli sposi è nella Chiesa e l'altro no. Questi casi sono di una particolarità propria e si impara come vivere in un tale ambiente, ma lo si fa nel modo di Dio, con amore, pazienza e misericordia, dimostrando rispetto e amore.

Ci sono cose che Dio sta tuttora purificando nella Chiesa. Ci sono appunto queste situazioni nella Chiesa di Dio nelle quali alcuni non vanno d'accordo. Non ho alcuna esitazione nel chiedere a queste persone di andarsene. Nessuna esitazione perché questo Corpo deve essere un Corpo purificato al ritorno di Gesù Cristo. E se due persone non riescono ad andare d'accordo nella Chiesa di Dio, o se dei fratelli non riescono ad andare d'accordo, come è successo alla Festa dei Tabernacoli quando qualcuno ha usato delle parolacce verso degli altri fratelli... Parolacce! Come pensate reagirò come servo di Dio? Verrò giù come una tonnellata di mattoni. Forse non immediatamente, ma succederà. Nel momento che vorrà Dio. Non si può giustificare questo comportamento. Come si giustifica nella Chiesa di Dio di arrivare al punto in cui non si va d'accordo, invece di darsi da fare, di lottare per vivere armoniosamente, di andare ad una persona e dire, "Mi dispiace." E se come apostolo devo scrivere una lettera e dire, "Devi fare questo e devi dire questo all'altra persona..." Non ci dovrebbe mai essere bisogno che io dica a qualcuno di dire ad un'altra persona di esser stato nel torto e su ciò che ha fatto di sbagliato nei confronti del fratello. E una volta fatto, di dover scriverlo parola per parola e trascorrere del tempo con paragrafo dopo paragrafo per dire a qualcuno, "Hai sbagliato in questo. Hai peccato. Ora devi andare e dire all'altra persona in cos'è che hai sbagliato e che te ne rammarichi, se infatti è così, per quello che hai fatto. Questo, se vuoi fare ritorno, altrimenti non c'è posto per te in questo Corpo." È forse troppo chiedere questo? E perché dovrei persino dirlo? Perché dovrei dirlo per filo e per segno?

Non sono certo come siamo arrivati a questo punto, ma ha a che fare con quello che Pietro disse su come ci dobbiamo comportare con l'un l'altro. Qualche volta proprio non capiamo. Se pensiamo d'essere nella Chiesa di Dio mentre trattiamo male qualcuno, dicendo delle cose brutte, o se pensiamo di avere il diritto di portare rancore contro qualcuno, ci sbagliamo di grosso e manchiamo il bersaglio di molto. In tale caso dovete mettervi in ginocchio ed invocare Dio per molta misericordia e perdono.

Sottomettetevi dunque per amore del Signore ad ogni autorità costituita: sia al re come al sovrano, sia ai governatori, come mandati da lui per punire i malfattori e per lodare quelli che fanno il bene, perché questa è la volontà di Dio, che, facendo il bene, in altre parole, comportandosi bene innanzi a Dio, turiate la bocca all'ignoranza degli uomini stolti. Dunque, se venite lesi, comportatevi bene verso gli offensori.

Versetto 16 - come uomini liberi, non facendo uso della libertà come di un pretesto per coprire la malvagità, ma come servi di Dio. Onorate tutti, amate la fratellanza. Si dovrebbe onorare e rispettare tutti, ma ancor più qui, nel Corpo di Cristo, la Chiesa di Dio. Si dovrebbe amare! Si dovrebbe dimostrare amore. Cosa intendo dire? Non dovrebbe essere necessario spiegarlo a nessuno. Che diritto abbiamo di inalberarci, di arrabbiarci, di alzare la voce verso qualcuno, per non dire di dire parolacce, ma persino di alzare la voce perché le cose non sono

andate nel modo voluto o nel modo che si possa pensare sarebbero dovute andare? Anche se avete subito un torto, che diritto abbiamo di rispondere male quando c'è lo spirito di Dio in noi? Perché non abbiamo alcun diritto di fare alcuna cosa ad eccezione di esibire le virtù, l'eccellenza morale di Dio nel corso della nostra vita. Siamo tenuti responsabili per questo.

Temete Dio. Dovremmo temere andare contro la parola di Dio. Dovremmo temere non fare uso dello spirito santo che Dio ha messo a nostra disponibilità. Gesù Cristo è stato percosso ed ha sofferto come ha sofferto, essendo stato inchiodato sul palo e per poi essere stato trafitto nel costato da una lancia, in modo che noi si potesse avere quello che abbiamo. Abbiamo l'obbligo di trattare bene gli altri, di vivere il modo di vita di Dio con il Suo spirito attivo in noi. Fare diversamente, non pensate che si dovrebbe temere Dio nel prendere il sacrificio di Gesù Cristo in lieve considerazione? Perché è questo che fa qualcuno quando si arrabbia con qualcun altro nel Corpo. "Amate la fratellanza, temete Dio." Temete il non comportarvi correttamente verso gli altri.

Rendete onore al re. Servi, siate con ogni timore sottomessi ai vostri padroni. Quando dice "rendete onore al re," si tratta anche di mostrare rispetto agli altri. È per questo che qualche volta veniamo ammoniti su quello che abbiamo da dire degli altri. Fate attenzione quando parlate di quelli in posizioni d'autorità, eccetera. **Servi, siate con ogni timore sottomessi ai vostri padroni.** Sta forse dicendo che il vostro padrone, il vostro datore di lavoro, o chiunque sia ha sempre ragione nel modo che tratta gli altri o in ciò che ha da dire a voi o nel modo che vi tratta? Non ha nulla a che fare con questo, ma ha tutto a che fare con voi ed in come vi comportate con gli altri, persino quando si comportano molto male. Vedete, il punto è di essere sottomessi; si può imparare tanto nel trovarsi in una posizione di sottomissione a qualcun altro, arrendevole nei confronti di qualcun altro. C'è tanto che si può imparare in questo tipo di ambiente che non si può imparare in nessun altro modo. Dio ci dice, quindi, che dobbiamo imparare da queste cose, di capire lo scopo di Dio e perché Egli ci dice che dovrebbe essere così. Dobbiamo essere diversi. Dobbiamo essere una luce. Dobbiamo proclamare le virtù, il carattere, l'eccellenza morale di Dio. Non dobbiamo esibire la nostra natura umana carnale, cosa facile fare e che faremo con maggior probabilità in situazioni nelle quali si subisce un torto, o quando qualcosa di male ci viene detta. Come reagite? Come pensate? Come pensate?

...non solo ai buoni e giusti, è più facile essere sottomesso ad una persona buona e giusta. Ma quando non lo è ed in maniera ingiustificata ha da ridire, la responsabilità è vostra di rispondere in modo che rifletta Dio Onnipotente ed il Suo spirito santo amorevole, il Suo spirito di comprensione, misericordioso e paziente. E, di nuovo, di comprendere soprattutto, "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno." **...non solo ai buoni e giusti,** parlando di un datore di lavoro, di qualcuno in autorità su voi, **ma anche agli ingiusti,** una parola che significa "disonesto, perverso." Dio tuttavia dice che non avete diritto, nemmeno in un rapporto impiegato/datore di lavoro, di parlare dall'alto in basso, di criticare in presenza di altri impiegati, di attaccare, di fare cose che gli altri esseri umani fanno, qualunque sia l'ambiente. Quand'è l'ultima volta che vi siete trovati - forse ieri(?) - in un ambiente in cui la gente parla degli altri? E questo succede spesso in rispetto a persone in autorità, e ci si buttano tutti dentro, seguendo la corrente. Questo succede nella comunità, come pure in altre situazioni.

È un modo di vita. C'è gente a cui piace pettegolare e parlare degli altri e criticare quando mai possibile. La fa sentire superiore. Che pazzia il modo in cui la gente si comporta qualche volta; di criticare, di parlare degli altri e di metterli in una brutta luce cercando di dare una migliore impressione di se stessa. E spesso nel tutto ci sono molte menzogne e tutte le altre cose negative della vita. Avete visto oggi, le cose che hanno da dire l'uno contro l'altro. Un sacco di menzogne!

Penso a questa cosa che oggi giorno chiamano "notizie false." Ha fatto il giro del mondo. Stavo guardando qualcosa l'altro giorno e stavano parlando del problema che questo presenta in diverse parti del mondo. Adesso stanno indirizzando questa situazione delle notizie false. Chissà dove ha avuto inizio. È ormai una cosa grande. È di moda parlarne. La realtà è che spesso vengono dette cose che sono false con il proposito di distruggere, di far del male e di incolpare. Non c'è alcuna inclinazione di cercare di capire. Non c'è alcun desiderio di essere gentili e pazienti e via dicendo. È un mondo malato!

Dunque, non solo ai buoni e giusti, ma anche ai disonesti ed i perversi. Se lo vediamo, questo dovrebbe motivarci ad invocare Dio, perché ci sono quelli nel mondo che soffrono in questo modo molto più di noi. Basta osservare ciò che accade in diverse parti del mondo e penso a quello che la gente soffre, del male che viene fatto. Siamo molto benedetti in questa nazione. Molto benedetti. Ci sono tante cose positive, anche se è lungi dall'essere come Dio dice dovrebbe essere. Sappiamo cos'è che è in arrivo. Ma queste cose ci aiutano a desiderare ardentemente il Regno di Dio di modo che aggiusti le cose e ponga fine alle sofferenze. Nessun Paese, leader, nessun gruppo di persone possono cambiare lo stato delle cose. Non possono invertire il corso della natura umana.

È per questo che il Sig. Armstrong era popolare con molti leader mondiali. Lui diceva le cose in termini semplici, facili per loro da capire, riguardanti l'egoismo della gente, su come e perché la gente reagisce nel modo che fa, l'uno verso l'altro. Sapevano che lui sapeva di quello che stava parlando. Lo sapevano. Si esprimeva in termini semplici che loro potevano capire perché questo era il suo compito.

Continua dicendo, **Perché è cosa degna di ringraziamento.** Non è una parola adatta. Si tratta di "grazia." Nelle scritture è la parola per grazia, se capite cosa è la grazia. La grazia di Dio ed il significato della grazia nei nostri confronti e come noi dovremmo estendere la grazia verso gli altri. Ci fa vedere che non solo dovremmo ricevere la grazia, il favore, la bontà, l'amore di Dio, ma che noi stessi dobbiamo vivere queste cose verso gli altri intorno a noi. È questo il compito nostro. Questa è l'eccellenza morale, se volete, il carattere, la virtù di Dio Onnipotente che Egli ha esteso ad ognuno di noi, che Lui dice dobbiamo vivere verso il prossimo.

Perché è una grazia se uno, per motivo di coscienza davanti a Dio, sopporta afflizioni, sopporta cose ingiustamente perché viviamo in un mondo storto, quindi questo non solo accadrà, ma anticipatelo. In questo modo non sarà una sorpresa quando viene a bussare alla

porta. Affrontate la situazione come dice Dio. Ci è stata data la responsabilità di proclamare, di reagire con l'eccellenza morale, con il carattere, con la virtù, con il modo di pensare di Dio verso gli altri. Nello stesso modo in cui abbiamo ricevuto questa grazia da Dio, essa deve emanare da noi verso il prossimo come una luce, sebbene non lo capisca. Dio dice che questo è tutto a scopo del giorno della visitazione. Perché se non ci comportiamo in questo modo, potete immaginare se nel giorno della visitazione qualcuno dovesse dire, "Tu eri in quella Chiesa?! Non ci credo! Mi ricordo il tuo modo di parlare. Mi ricordo cosa facesti... 'Questo e quello'. Non capisco!" Non gli sarebbe di molto aiuto. Non solo, ma gli sarebbe nocivo. Sapete perché? Perché non sarà zelante e desideroso di cambiare la sua vita. Penserà di poter fare delle cose che ti ha visto fare nella tua vita, nel modo che ti sei espresso e nel modo che lo hai trattato, nella tua reazione nei suoi confronti. "Beh, facevano così nella Chiesa." Pensate forse che la gente non ragiona così?

È una grazia se uno, per motivo di coscienza davanti a Dio, sopporta afflizioni, soffrendo ingiustamente. Non vi rendete conto che soffrirete ingiustamente? Ma se ingiustamente, c'è sempre un modo corretto di rispondere, di reagire in un modo specifico, come dice Dio.

Che gloria sarebbe infatti se sopportate pazientemente delle battiture, è una parola che significa "trattare duramente." È una parola greca che significa essere "picchiato o colpito," da qualcuno. Può succedere sia fisicamente che verbalmente. Non importa in quale maniera. Dunque, qualcuno può aggredirvi - è questo il punto - in maniera dura, ingiustamente, mentendo, o quello che sia. **Che gloria sarebbe infatti se sopportate pazientemente delle battiture quando siete colpevoli?** Per qualcosa che avete fatto di male e venite colpiti, corretti, **se sopportate pazientemente?** In altre parole, dov'è la grazia di Dio in questo? Perché se avete commesso del male, avete commesso del male. Dovete arrogarvi la responsabilità. "Sì, ho sbagliato," pentirvi e dire scusa alla parte lesa, chiunque essa sia. "Sì, hai ragione. Avrei dovuto fare diversamente. Non avrei dovuto reagire in quel modo." Mi dispiace. Ho sbagliato." Appropriarsi la responsabilità dei propri peccati, delle proprie colpe, dei propri problemi. Dio dunque dice, non c'è grazia in questo. Non fai nulla al di fuori di quello che devi fare perché sei nel torto.

Ma se quando agite bene, quando fate ciò che è giusto perché vivete secondo le vie di Dio, **sopportate pazientemente delle battiture, questa è una grazia...** Non è la parola "accettabile." È la stessa parola. Questa è grazia **davanti a Dio.** Perché in tale caso dovete esercitare misericordia, gentilezza, pazienza, bontà e tutto il necessario verso qualcun altro. Penso che succede a noi tutti, sia in famiglia, sul lavoro, od in altre situazioni, nelle quali qualcuno parla di voi o vi dice qualcosa direttamente in faccia. Come reagite? Poi ci sono quelli che ci hanno abbandonato. Persone che andavano alla casa di Dio avendo dolci colloqui e che ti hanno accoltellato varie volte nella schiena. Come reagite? Come pensate nei loro confronti? Mi dispiace per loro per quello che hanno fatto a se stessi, per quello a cui hanno rinunciato. Non spero nella loro sofferenza in quello che dovranno passare, ma so che sarà così perché Dio considera una cosa molto seria il modo in cui ci comportiamo e trattiamo l'un l'altro.

Versetto 21 - Parole forti. Forti. Forti. A questo infatti siete stati chiamati. Questo ha tutto a che fare con la vostra chiamata ed il modo in cui vivete la vita. Dio non ha atteso il periodo del Grande Trono Bianco per chiamarci. Non ha atteso fino al Millennio. Ci ha chiamati in un periodo in cui il mondo è capovolto. Ci ha chiamati in un periodo in cui Satana è il re di questo mondo, come dicono le scritture, un mondo che non vive affatto le vie di Dio e che si sta dirigendo in direzione opposta. E allora, cosa dovremmo fare? **A questo infatti siete stati chiamati, perché Cristo ha sofferto per noi;** si impara attraverso le sofferenze. Se non si vive secondo le vie di Dio... Lui visse il modo di vita di Dio perfettamente e quindi soffrì enormemente. E per via di questo lui divenne un Sommo Sacerdote fedele, tale, il cui significato ancora non comprendiamo totalmente, ma in cui comprensione cresceremo più e più nel tempo. **Perché Cristo ha sofferto per noi, lasciandoci un esempio, affinché seguiate le sue orme,** significa che soffrirete in questo mondo. Questo fa parte della vostra chiamata. Siete stati chiamati a questo. E dato che siete stati chiamati a questo, aspettatevi che il mondo non vi tratterà giustamente o equamente. Aspettatevi che vi attacchi. Aspettatelo e reagite correttamente in ogni situazione che verrà in vostra direzione, sia nel lavoro, o con i vicini, qualunque situazione sia. Non rispondete per le rime, rispondete nel modo di Dio.

Egli non commise alcun peccato... Quando ci viene fatta qualche ingiustizia, pecciamo noi nel modo in cui reagiamo e trattiamo, nel modo in cui indirizziamo qualcun altro?

Possibilmente anche nel Corpo di Cristo? Come ci comportiamo? **Egli non commise alcun peccato**

e non fu trovato alcun inganno nella sua bocca. Nessun inganno di sorta. Nessuna amarezza. Lui intese ciò che disse quando disse, “Padre, perdonali. Non sanno quello che fanno.” Se voi potete reagire sempre in questo modo allora fate bene e fate ciò che è giusto davanti a Dio. Perché questo dovrebbe essere il vostro modo di reagire.

Non sanno quello che fanno. Sono presi dalla vita. Si trovano in un periodo in cui il mondo non è mai stato così agitato da un mondo spirituale. Non c'è mai stato un periodo come questo nel mondo. Se vi rendete conto o no, il mondo spirituale non è mai stato agitato al punto che lo è oggi. Mai! La ragione principale è perché sanno molto, ma molto di più di quanto abbiano mai saputo, le cose che Dio sta adesso facendo. Non le sapevano... Non credo che Satana nemmeno capì quello che fu detto all'inizio. Non credo che loro seppero prima che arrivò il 2005 e prima che fu detto quello che fu detto in seguito nei sermoni, su quello che Dio avrebbe fatto con loro e a loro. Perché nemmeno la Chiesa aveva capito queste cose fino a tempi più recenti, ossia quello che sarebbe accaduto a Satana. Il mondo, la Chiesa stessa, sia durante Filadelfia o Laodicea, non avevano mai creduto che Satana avrebbe avuto una fine. Si credeva che un'entità spirituale sarebbe vissuta eternamente. Non è così. Dio rivelò questo alla Chiesa in un periodo di tempo specifico. Come pensate reagirebbero degli esseri che questo non lo avevano saputo, per poi arrivare a saperlo tutto d'un tratto? Sono in giro da sufficiente tempo per sapere che quando Dio dice una cosa, essa si avvererà. Le scritture parlano del loro timore. Non temono al punto di voler obbedire, ma sanno che quando Dio dice certe cose, Lui

le farà. E se Dio dice che sarai distrutto, sarai distrutto. Sappiate dunque che sono in uno stato più agitato che mai per via di questo.

...Oltraggiato, non rispondeva con oltraggi. Non rispondeva per rima. Non reagiva come fanno gli esseri umani, egoisticamente, giustificandosi, e via dicendo. Aveva il potere alla portata e lo sapeva. Lui sapeva che avrebbe potuto fare appello a legioni di angeli se l'avesse voluto, ma non lo fece. Sapete perché? Sapeva che non era la volontà di Dio. Ci sono delle cose in questo tempo della fine che non si sono ancora avverate perché non è ancora la volontà di Dio. Quando sarà arrivato il momento determinato da Dio, queste cose avranno luogo e Dio ispirerà che certe cose vengano fatte in un modo specifico, come è stato scritto.

Versetto 23 - Di nuovo, Oltraggiato, non rispondeva con oltraggi, soffrendo, non minacciava. Avrebbe potuto farlo, ma non lo fece. Come reagiamo noi qualche volta quando varie cose succedono intorno a noi? Quando qualcosa delle più semplici accade - coinvolgendo forse un coniuge, un figlio, un genitore, o nella Chiesa, un fratello o una sorella? Voi sapete cosa intendo dire. La parola "fratelli" viene usata nella Bibbia perché siamo tutti fratelli spiritualmente, anche se non facciamo riferimento a l'un l'altro in questo modo, sebbene alcuni qualche volta lo facciano.

Ho inserito quanto appena espresso affinché sappiate che noi non parliamo in questo modo nella Chiesa perché questo è il modo del mondo Protestante. Noi non usiamo "thee's" e "thou's" [espressioni arcaiche inglesi] perché così parla il mondo Protestante e questo modo di parlare non fa una persona più religiosa. Ci sono dei modi da cui manteniamo le distanze perché sono modi praticati dal mondo e noi non vogliamo rispecchiare i modi del mondo. Dio ne fa certo. È per questo che anche il nostro approccio alla preghiera è cambiato col tempo, perché Dio vuole che noi si sia diversi dal mondo e che dobbiamo imparare da questo processo. Ci sono quindi delle cose che Lui ha ispirato venissero cambiate nella Chiesa rispetto a come venivano fatte precedentemente, al fine di essere separati e diversi dal mondo. Questo noi lo capiamo, ma il mondo, no.

Egli stesso portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno, affinché noi, morti al peccato, viviamo per la giustizia. Non importa il contesto della situazione o quello che qualcun altro possa fare. Ci sono cose a cui dovete sottomettervi, è questo il punto, anche se sono ingiuste. E spesso, dato che il mondo è quello che è, saranno ingiuste. Come reagite dunque? Come affrontate tale situazione? Dovete farlo nel modo di Dio e Dio dice che c'è un certo modo di farlo. "Viviamo per la giustizia." **E per le sue lividure siete stati guariti. Eravate infatti come pecore erranti, ma ora siete tornati al pastore e custode delle anime vostre.** Potente.

Continuando in **Capitolo 3:1** - Capiate che l'uomo ha introdotto capitoli e versetti, ma il tema non termina. La lezione continua in esattamente lo stesso contesto di ciò che è stato discusso in rispetto alla grazia, sul modo in cui dobbiamo vivere e comportarci con l'un l'altro, sul perché siamo stati chiamati. **Similmente voi, mogli, siate sottomesse ai vostri mariti affinché, anche se ve ne sono alcuni che non ubbidiscono alla parola, siano guadagnati**

senza parola dalla condotta delle loro mogli. Perché Pietro disse questo? Per via del mondo. Per via del mondo. Per via di ciò che ebbe inizio con Adamo ed Eva. C'è un modo in cui le cose devono funzionare anche se non sono in accordo con le vie di Dio. Solo quelli chiamati da Dio sono in grado di vivere le vie di Dio. Solo quelli chiamati da Dio sono in grado di vivere le vie di Dio l'uno verso l'altro. È per questo che ci sono delle scritture che parlano molto specificamente sul modo in cui mariti e mogli devono comportarsi a vicenda. E se vivono secondo le scritture, questo non assume rilevanza. Se vivono conforme a ciò che Dio dice, vivono secondo dei principi spirituali e dunque, quanto detto sopra non vige, ossia che l'uomo sia a capo della moglie, o che la moglie viva secondo il modo abituale della società. Il loro rapporto sarà un rapporto naturale basato sull'amore. Il marito non si aspetterà che la moglie gli sia soggetta e lei non sentirà, per sua parte, questo obbligo, perché tutt'e due vivono in armonia secondo le vie di Dio.

Ma fino a che punto è stato capito questo dalla gente nella Chiesa? Beh, questo è variato nel tempo. È variato a seconda del potere dello spirito di Dio ed i cambiamenti che Dio ha effettuato nelle loro vite, nel loro modo di pensare. Ma adesso, per via dei tempi in cui ci troviamo Dio ci sta rivelando molto di più. Perché quando si arriva al dunque, la verità è, la semplicità dell'argomento è, la verità presente è che le cose stanno venendo cambiate. Siamo alla fine dei 6.000 anni e adesso questo può essere cambiato. Prima non era possibile per via della società, a causa del suo modo di vivere ed a causa di come Dio stava operando nella vita delle persone. Perché spesso uno dei coniugi veniva chiamato e l'altro no. Poi, ci sono delle volte che entrambi venivano chiamati. E qualche volta entrambi possono venire chiamati ma solo uno dei due risponde. Uno dei due vive come Dio comanda e l'altro no. Ci sono dunque sempre cose da imparare nella vita, in cui maturare. Ma c'è un modo di pensare, di reagire che Dio ha dato che dovrebbe essere stato vissuto persino fin dai tempi della Chiesa primitiva fino all'era della Chiesa di Filadelfia e poi anche di Laodicea. Siamo ormai alla fine dei 6.000 anni e Dio sta mettendo una fine a questo modo di vivere abusivo. Il genere umano ha messo a cattivo uso ed abusato l'autorità ed il potere fin dal principio. È per questo che adesso tutto è in procinto di essere cambiato, ogni cosa a che fare con il potere e con l'autorità.

Continua dicendo... E qual è un altro modo nel quale questo rapporto può funzionare? ... **anche se ve ne sono alcuni che non ubbidiscono alla parola, siano guadagnati senza parola dalla condotta delle loro mogli.** Una volta, questo lo interpretavamo a dire che se una moglie si comportava in un modo pio, in un modo sempre sottomesso nei confronti del marito abusivo, che a causa di questo lui potrebbe esser stato chiamato. Le scritture non dicono questo, ma questo era il pensiero per via di ciò che è scritto qui. Una persona viene chiamata solo se Dio specificamente, individualmente elegge di chiamarla. Quando un coniuge, o un genitore viene chiamato da Dio, il coniuge, i figli, come è stato già spiegato in passato, sviluppano una capacità di capire certe cose fino ad un certo punto. Ma questo non vuol dire che siano pronti a ricevere lo spirito di Dio e di essere battezzati. Qui stiamo parlando di un altro livello, di qualcosa totalmente a parte. Forse riparleremo di questa conoscenza che Dio ci ha dato in anni recenti.

Allora, quale era il contesto di come trattare gli altri? “Nel giorno della visitazione.” Quando Dio chiama una persona, questo è il suo giorno di visitazione. Sia esso in quest'era che sta rapidamente volgendo ad una fine, o sia nel Millennio, o nel periodo del Grande Trono Bianco.

Il giorno di visitazione è nelle mani di Dio. Questo giorno ha tutto a che fare con l'essere attirati dallo spirito santo di Dio, dell'essere chiamati per poi essere anche battezzati. Questa parte del discorso non è cambiata. È questo il punto che faccio. Con ogni cosa qui espressa, si fa ritorno a tutto quello che è già stato detto da Pietro. Anche questo. Perché il tema in questione si è esteso a situazioni di impiegato/datore di lavoro, devi essere in sottomissione al tuo datore di lavoro, al tuo "padrone," a chiunque sia in autorità su di te. Tutto questo discorso è in relazione ai tempi in cui la gente è vissuta e quello che aveva capito allora dalle parole espresse nei versetti. Queste parole hanno per noi, in quest'era, un profondo significato per via di un grande cambiamento delle cose nel nostro mondo circostante. E poi il discorso si riduce alle cose più fondamentali della vita, matrimonio, mariti e mogli, famiglia.

Quando vedranno la vostra casta, da una parola che significa "santa," in quanto ha a che fare con la realtà che lo spirito di Dio è coinvolto in questo. In altre parole, il modo di reagire, di comportarsi. Questo dipenderà dall'uso impiegato, da parte della persona, dello spirito di Dio. È di questo che sta parlando. **Quando vedranno la vostra casta**, "sacra" è un'altra parola che qualche volta viene usata, **condotta**, perché lo spirito di Dio è coinvolto, **accompagnata da timore**. Perché avete vissuto la vita in un certo modo. Ora non lo capiscono. Da quando sono nella Chiesa ci sono state situazioni - e c'erano quelli nella Chiesa che questo non l'hanno mai capito - nelle quali i membri si comportavano in un modo corretto con il datore di lavoro, o con i colleghi. Non si comportavano come certe altre persone al lavoro quando c'è un problema o una situazione di conflitto. Venivano trattate con rispetto, in un modo pio. Se si era nel torto, si andava e si diceva, "Sai, mi dispiace su quanto è accaduto l'altro giorno. Ho sbagliato in ciò che ho detto." Sul posto di lavoro non sono abituati a ricevere una scusa per qualcosa che è stata detta.

Vi siete mai trovati in una situazione che richiede un tale comportamento? Io sì. L'ho dovuto fare nel corso dei miei tre anni d'assenza. Ci sono volte in cui una situazione arriva ad un certo punto e ti rendi conto, "Mamma! Questa volta ho proprio sbagliato! Devo andare e correggere la situazione." Non sono abituati a questo comportamento, specialmente là, per non dire nel mondo del lavoro e via dicendo. E ricevere questo rispetto aveva un impatto su di loro. Un comportamento diverso. Spesso non sanno come reagire a tale comportamento. Incredibile. Dovremmo comportarci così con lo spirito di Dio, se necessario anche di andare da qualcuno e dire, "Sai, ho sbagliato e voglio correggere la situazione." Qualunque cosa sia necessaria. È difficile per gli esseri umani comportarsi così.

Il vostro ornamento non sia quello esteriore: intrecciare i capelli, portare i gioielli d'oro o indossare belle vesti. Alcuni hanno interpretato male questo. È come se stesse parlando di eccesso, e quindi di farne totalmente a meno. Potete immaginare il non indossare delle vesti? Questa è un'analogia. È forse sbagliato portare dell'oro? No! Si può. Se vi piace e ve lo godete, bene. Niente di male con questo, okay?

Tenere apposto i capelli? Cosa bella! È un ornamento che rende una donna bella. Un'altra volta parleremo un po' su questo. Ma ci sono delle cose che hanno un significato profondo sul fatto che Dio ha dato i capelli alle donne. Dio dice che c'è un potere in questo. Un segno, un significato profondo che si estende persino al mondo degli esseri spirituali. Incredibile! Persino agli esseri spirituali.

Vediamo dunque che alcuni leggono le cose in modi diversi senza capire il contesto di ciò che vien detto. Non sta dicendo che queste cose non sono lecite. Sta semplicemente dicendo di non riporre un'eccessiva attenzione su queste cose, perché la gente tende a fare così. Anche gli uomini. Anche gli uomini si curano dei capelli. Beh, spero almeno la maggior parte, se possibile. E se non è possibile, facciamo così [capelli cortissimi]. Rende tutto facile. Ma per le donne è diverso, una cosa bella. È una cosa molto bella che Dio ha creato e fatto. Più di quanto ce ne rendiamo conto.

Ma quello che è intimo e nascosto nel cuore, l'intimo della persona, sia donna o uomo. Che sia ciò che è intimo, con un'incorrotta purezza di uno spirito mite e pacifico. C'è forse qualcosa di male che un uomo sia così? Comunque, qui sta parlando nel contesto di una condizione, una situazione che ebbe inizio 6.000 anni fa e della necessità, specialmente per le donne, di adottare questo comportamento in un ambiente avverso. E quindi Dio dice sii soggetta perché questo è per il tuo meglio, perché questo è il modo di fare, il comportamento del mondo. Noi viviamo in questo mondo presente e malvagio. Non era inteso, originariamente, che le cose fossero così. Ma dato che il mondo è quello che è, e Dio lo ha permesso, e noi dobbiamo vivere - operare - in questo ambiente.

Alcune persone avevano da ridire sul modo di fare certe cose quando si era sotto la guida del Sig. Armstrong. Ma quando negli anni Cinquanta cominciarono a riunirsi a Big Sandy, nell'est del Texas, c'erano dei grandi problemi a che fare con il razzismo ed i suoi pregiudizi. Poi c'era allora anche il Ku Klux Klan. Nell'est del Texas c'erano stati dei grandi problemi con tutto questo. C'era, infatti, un ministro bianco in questa zona che allora invitò dei membri neri a casa sua. Bruciarono una croce nel suo giardino davanti casa, a Beaumont, Texas. Questo fu prima che fece da ministro qui. Questo non accadde tanto tempo fa. Non negli anni Cinquanta o Sessanta; molto tempo dopo. Questi modi sono tuttora molto diffusi in quella parte del Paese. Gente malata. Menti malate. Pregiudizi orribili che tuttora esistono in certe di quelle zone che vanno fino alla Louisiana.

E a causa di questo ambiente e la comunità circostante, le cose venivano fatte in un certo modo anche alla Festa. C'era una separazione. È triste, ma purtroppo era così. Alcuni avevano da ridire. Aver fatto allora diversamente avrebbe arrecato molto danno ai membri della Chiesa e alla Chiesa stessa. A quell'epoca, fu meglio operare nel quadro esistente di quelle comunità invece di andare in direzione opposta. Questo è il quadro della situazione da 6.000 anni. E voi, donne, cosa avreste dovuto fare, se non precisamente come detto da Dio, come Egli ispirò i Suoi apostoli di dire, che il marito è a capo della famiglia, come Cristo è a capo della Chiesa, e di rimanere sottomesse per uno scopo ben preciso. Perché questo mondo è degli uomini. Appartiene agli uomini, per così dire, un mondo maschilista, purtroppo. Vi dico schiettamente, come apostolo di Dio, che Dio sta cambiando questo stato di cose. Non esiste più nella Chiesa di Dio. Al contrario, Dio ci ha fatto vedere molto di più.

In modo simile a quando Cristo venne e cominciò a far vedere lo spirito e l'intento della legge, Dio sta adesso rivelando questo ancor più nel Suo operare nella Chiesa e come Lui opererà nel mondo in futuro. L'autorità è l'unica autorità che esiste nella vita e quella spirituale, conferita dalla Chiesa. Ossia, se una donna viene ordinata, spiritualmente è da qui che viene l'autorità. Deve questo forse avere una grande significato in famiglia? No! Non più di quanto lo

dovrebbe essere se marito e moglie sono entrambi nella Chiesa di Dio e vivono in armonia secondo gli insegnamenti delle scritture. E se il rapporto è un rapporto corretto e amorevole, la questione della sottomissione della moglie non è mai un punto di discussione, punto e basta.

Spero noi si capisca questo e spero che si capisca quello che Dio ci fa vedere tramite Pietro, mettendo in contesto la situazione come era nel mondo e perché era meglio vivere nel modo detto. Se le cose fossero state fatte in modo diverso, cosa sarebbe successo? Anche ai membri della Chiesa? Ci sarebbe stata una grande persecuzione totalmente evitabile. Invece, Dio ha dato una certa pace in un mondo in gran parte senza pace. E la miglior pace che si può avere nella vita è di vivere il modo di vita di Dio verso gli altri, persino nei confronti dei perversi e crudeli. È questo che Dio fa vedere. È il nostro modo di pensare verso gli altri che conta, e come pensiamo verso Dio e di noi stessi. La pace in noi, la pace di Dio che possiamo avere dipende dal nostro rapporto con Dio e dal potere del Suo spirito che opera nelle nostre vite.

Sono trascorse due ore? Mi fermo qui perché è inutile andare avanti. Pensavo avremmo concluso un po' più oggi. Voglio dirvi che ero comunque in procinto di fermarmi perché continueremo con il resto di questi versetti, perché tutto questo è nel contesto che appiana la strada, così per dire, per certe cose che Paolo ebbe da dire. Certe cose che Paolo disse non sono mai state comprese dalla Chiesa di Dio. È per questo che trovo un immenso entusiasmo in certe cose che Dio ha rivelato e che ci ha permesso di vedere in un dato contesto. Sappiamo che fino a quando Dio non rivela qualcosa, non c'è modo di capirla, di vederla. Lo stesso con la trinità. Dio fece vedere ben presto al Sig. Armstrong che lo spirito santo non è una persona, bensì la potenza di Dio. Ma non conosceva quello che è stato rivelato di Gesù Cristo. E quindi si lavora entro i limiti di quello che si può vedere in un dato punto nel tempo. L'unica cosa da dire è che se Dio non ti rivela la verità, ci sono certe cose della vita di Cristo che verranno interpretate male nella lettura delle scritture. Non si può avere il quadro totale finché Dio non lo rivela.

Così è stato con la storia delle donne e perché Dio ha detto alla Chiesa, per mezzo degli apostoli, che fa certe cose. È per me immensamente entusiasmante il fatto che Dio sta rivelando queste cose.

Continueremo dunque il prossimo Sabato ad esaminare alcune delle cose di cui parla Paolo.